

EDITORIALE

Rose e spine

Roses and briars

Una bella vittoria finalmente!!!

L'approvazione da parte della XII Commissione Igiene e Sanità del disegno di legge numero 4980, "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica*" già approvato dal Senato ci riempie di gioia e segna un altro passo in quel cammino che vede la professione infermieristica in continuo sviluppo.

Tanti piccoli, grandi passi si stanno sommando uno dopo l'altro: è stata fissata anche la data per le prove della Procedura di valutazione comparativa a 1 posto di Professore universitario di ruolo di II fascia (bandita con D.R. 6.08.1999) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza" Settore F23A (Scienze Infermieristiche generali e cliniche).

Speriamo che questo sia il primo bando di concorso di una lunga serie che deve vedere la professione infermieristica riconosciuta nella disciplina e nella docenza, organizzata nella struttura.

Ma anche molti altri obiettivi da perseguire necessitano attenzione e sostegno. La Consociazione partecipa al dibattito ed esprime il proprio parere sulle questioni relative allo sviluppo della professione.

Si è fatta portavoce presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, presso le Commissioni di lavoro, per quanto riguarda gli ordinamenti didattici ed i decreti d'area.

Ha fatto una attenta analisi delle problematiche relative all'introduzione delle lauree triennali di primo livello e del successivo biennio per il conseguimento delle lauree specialistiche e delle proposte riguardanti la ridefinizione degli ordinamenti didattici esprimendo un parere contrario all'aggregazione in una sola classe, definita *dell'assistenza diretta* di più corsi di laurea per profili professionali estremamente disomogenei e senza comunanza disciplinare.

La **Consociazione** ribadisce la necessità di mantenere la specificità della laurea specialistica in Scienze Infermieristiche perché:

- * rappresenta il naturale riconoscimento della disciplina
- * è il naturale riconoscimento di un secondo livello di formazione (già esistente nel nostro Paese solo per gli infermieri fin dal 1967)
- * rende possibile agli Infermieri italiani, considerata la normativa europea, di avere gli stessi percorsi formativi e di libera circolazione di tutti gli infermieri europei e di consolidare la collaborazione con le Università extraeuropee.

Propone di:

- * mantenere per il Corso di laurea Specialistica della classe la dizione di Scienze Infermieristiche (Nursing)
- * mantenere nella stessa classe l'Infermiere (D.M. 739/94), e l'Ostetrica (D.M. 740/94)
- * prevedere una esperienza professionale per l'accesso alla Laurea Specialistica
- * prevedere espliciti indirizzi sull'attività di tirocinio professionale nei percorsi formativi triennali e, sempre per gli stessi, nelle more di concorsi universitari per la docenza, la figura di un coordinatore della formazione appartenente allo stesso profilo professionale e in possesso del massimo livello di qualificazione specifica.
- * prevedere criteri espliciti per la nomina dei *tutors* clinici

Auspica inoltre che:

- * venga sostenuta la disciplina specifica e vengano messi a Concorso posti per la stessa (F23A) al fine di rendere possibile un percorso accademico uguale alle altre discipline ed approfondire la disciplina infermieristica attraverso un impegno costante e la ricerca
- * venga istituito presso le Università un Dipartimento di Scienze Infermieristiche

La Consociazione offre la propria disponibilità a far parte di commissioni presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per quanto attiene la materia.

Si augura che siano sempre più numerosi gli Infermieri che sostengono e promuovono lo sviluppo anche attraverso l'iscrizione alla Consociazione.

Julita Sansoni